



LINEE GUIDA PER L'ALLESTIMENTO DEI BPS UNICEF

Cosa prevedere?

Il BPS può essere allestito in uno spazio che contenga comodamente tutto il necessario e che garantisca la giusta riservatezza; non esiste una misura di spazio obbligata, va bene anche uno spazio non troppo grande, purchè garantisca alla mamma che allatta la possibilità di sedersi comodamente e di poter usufruire di un fasciatoio

Per creare un **Baby Pit Stop** è necessario avere:

- una comoda sedia su cui potersi sedere;
- un fasciatoio per il cambio del bambino;
- opuscoli informativi dell'UNICEF e di eventuali partner istituzionali;
- poster dell'UNICEF
- segnaletica dell'UNICEF per le indicazioni di luogo (serve solo negli spazi più dispersivi, es. musei, aeroporti, stazioni etc.)
- uno spazio gioco per bambini, se possibile
- un separe' se lo spazio individuato non garantisce la sufficiente privacy

Il BPS UNICEF si differenzia dagli altri per due motivi:

- si prevedono partner istituzionali (ad es. aziende sanitarie locali, provincia e comuni). In particolare il BPS è promosso dall'UNICEF nelle aziende sanitarie locali in cui è attivo il progetto di promozione e sostegno dell'allattamento materno nei servizi territoriali.
- La sua organizzazione e idoneità sono garantite da una verifica periodica da parte di Babyconsumers, associazione per la tutela dei diritti dei consumatori

Cosa non deve esserci in uno spazio BPS

Nel BPS possono fermarsi tutte le mamme, sia che allattino o che usino il biberon, ma il BPS non deve essere usato per pubblicizzare o promuovere latte artificiale, pappe, biberon e tettarelle! Quindi nel BPS non devono esserci volantini, opuscoli, omaggi, riviste o cartoline che pubblicizzino i prodotti sopra indicati. Allo stesso modo, non ci devono essere poster o altri oggetti di arredamento con loghi e marchi di ditte che producono sostituti del latte materno, biberon e tettarelle, né tali prodotti devono essere esposti o donati alle mamme.

Il BPS non prevede sponsor, ma è possibile che un'iniziativa come questa attiri l'attenzione delle aziende che hanno interessi alla commercializzazione e alla pubblicità di prodotti non corretti con il protocollo sull'allattamento.

L'opportunità della partnership sarà valutata dall'UNICEF in base alle regole di sponsorship e del rispetto del *Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

